



Comune di CHIGNOLO PO

PEC comune.chignolopo@pec.regione.lombardia.it

Via Marconi, 8
27013 Chignolo Po – PV

Telefoni
0382 / 76100 int. 2
0382 / 76001 int. 2
Fax
0382/766366

e-mail ragioneria@comune.chignolopo.pv.it

Chignolo Po, 13.05.2021

Prot. n.
Cat. 4 classe 6

Spett.le
CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA LOMBARDIA

Oggetto: Comune di Chignolo Po (PV) – Relazioni dell'organo di revisione sui rendiconti degli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019. Invio risposta e documentazione allegata.

Facendo riferimento all'istruttoria aperta nei confronti del Comune di Chignolo Po (PV) si specifica quanto segue:

1) Disavanzo di amministrazione

Da una verifica riscontrata all'interno della BDAP risulta una errata estrazione dei dati relativi agli schemi di bilancio. Risulta infatti recepito erroneamente un avanzo di amministrazione di € 255.154,33 anziché € 275.154,33 come approvato in sede di Consiglio comunale, nella seduta del 04.06.2020, con verbale n. 14

Il prospetto allegato "All. a) Risultato di amministrazione" deve riportare la seguente risultanza:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				45.329,11
RISCOSSIONI	(+)	186.926,77	3.623.838,76	3.810.765,53
PAGAMENTI	(-)	635.190,62	3.092.717,63	3.727.908,25
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			128.186,39
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			128.186,39
RESIDUI ATTIVI	(+)	778.537,57	487.630,75	1.266.168,32
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	276.980,69	799.161,33	1.076.142,02
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			43.058,36
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			275.154,33

Il suddetto risultato di amministrazione è stato correttamente riportato anche nella relazione dell'Organo di revisione, si ritiene pertanto che la differenza rilevata sulla piattaforma BDAP sia un mero errore di estrazione dei dati. Si conferma quindi che l'Ente ha chiuso l'esercizio finanziario 2019 con un avanzo di amministrazione non dovendo pertanto sottostare al disposto dell'art. 188 del D. Lgs. n. 267/2000, come indicato nell'allegato prospetto di dimostrazione di risultato di amministrazione.

2) Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Revisore dei Conti attesta che il FCDE è congruo e che la composizione dello stesso è conforme al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011.

Si allega il prospetto di calcolo, allegato 2) a dimostrazione che il conteggio è correttamente accantonato nell'avanzo di amministrazione.

3) Anticipazione di tesoreria

L'Ente ha avuto la necessità di ricorrere all'anticipazione di tesoreria anche per il 2019, a causa di carenze di liquidità legate principalmente alla bassa capacità di riscossione dei residui attivi, come evidenziato anche da codesta Corte. A tal proposito l'Ente si sta adoperando al fine di migliorare la capacità di riscossione procedendo alla predisposizione delle bozze di deliberazione, da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale prossimo, previsto entro il 31.05 p.v., per l'affidamento della riscossione spontanea e coattiva di tutte le entrate comunali all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, al fine di accelerare il flusso di cassa in entrata. In merito alla gestione dei fondi vincolati si osserva che l'Ente ha annualmente correttamente determinato, con atto del Responsabile del Servizio Economico Finanziario, la giacenza di cassa vincolata, risultante per gli anni 2017 in € 1.098,04, per l'esercizio 2018 in € 1.098,04 e per l'esercizio 2019 in € zero.

La cassa vincolata all'01.01.2017 deriva dalla riscossione di residui debiti da mutui, giacenti presso l'Istituto tesoriere Banca Centropadana Credito Cooperativo, per la somma complessiva di € 29.098,04, riscossi ai sensi dell'art. 180, comma 3 lettera d), del D. Lgs. 267/2000.

Nel corso del 2017 sono stati emessi ordinativi di pagamento per complessivi € 28.000,00 con l'indicazione del vincolo di destinazione stabilito per legge relativo a prestiti, di cui all'art. 185, comma 2, lettera i) del D. Lgs. n. 267/2000.

Al 31.12.2017 restano pertanto vincolati nella cassa € 1.098,04 che sono stati riportati nella determinazione della cassa vincolata al 01.01.2018 e all'01.01.2019; durante l'esercizio 2019 è stato emesso ordinativo di pagamento, con l'indicazione del vincolo di destinazione stabilito per legge relativo a prestiti, di cui all'art. 185, comma 2, lettera i) del D. Lgs. n. 267/2000 per € 1.098,04 e pertanto la cassa vincolata risulta al 31.12.2019 pari a zero.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva della movimentazione della cassa vincolata:

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 29.098,04	€ 1.098,04	€ 1.098,04
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 29.098,04	€ 1.098,04	€ 1.098,04
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ -	€ -	€ -
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 28.000,00		€ 1.098,04
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 1.098,04	€ 1.098,04	€ -
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -

4) Efficienza della riscossione e versamento

Le ragioni della bassa capacità di riscossione delle entrate accertate al titolo I e al titolo III sono sicuramente da inserirsi in un contesto di crisi economica, peggiorato nell'ultimo anno dalla difficile situazione causata dalla pandemia. L'elevata entità dei residui attivi è ascrivibile sostanzialmente all'emissione di corposi avvisi di accertamento IMU e TARI riferiti anche ad aree edificabili e fabbricati di tipo D per cui il comune ha provveduto ad inserirsi nelle procedure di concordato preventivo e, successivamente, a seguito di apertura di procedura fallimentare ha predisponendo le domande di insinuazione al passivo, il cui esito è fortemente incerto. La formazione di residui attivi relativamente alla TARI sui rifiuti risente anche dei mancati introiti da parte di utenze che abitualmente non pagano correttamente il tributo e, soprattutto, il mancato rispetto delle scadenze. Tra le altre cause, la lenta gestione dei residui attivi e passivi è dovuta anche alla volontà dell'Amministrazione, già a partire dall'annualità 2012, di gestire direttamente la riscossione delle entrate tributarie e le relative fasi successive. Il personale ridotto e la mole di pratiche hanno portato, pur rispettando i tempi di prescrizione, a gestire non in modo continuativo e costante le entrate comunali; da qui la necessità di procedere all'affidamento delle riscossioni spontanee e coattive all'Agenzia Entrate Riscossione con atto che sarà portato in discussione nel prossimo Consiglio comunale alla fine del corrente mese. Difatti, diversamente dall'Agenzia delle Entrate, l'Ente locale ha minori opportunità di ottenere risultati concreti soprattutto in termini di accesso a banche dati pubbliche e finanziarie per individuare somme e beni mobili del debitore, con spese peraltro tutte a suo carico. L'Agenzia delle entrate Riscossioni può invece consultare tutte le informazioni contenute nell'Anagrafe tributaria ivi compresa l'anagrafe dei conti finanziari, mentre importanti limitazioni vi sono per i soggetti che riscuotono con l'ingiunzione fiscale.

Per quanto riguarda invece i residui del titolo III si riferisce che tale entità è dovuta essenzialmente all'elevato numero di multe per violazione del codice della strada che negli anni sono state gestite come sospesi inviati a mezzo ruolo dall'Agenzia Entrate Riscossione (ex equitalia). L'ente tiene costantemente monitorata tale situazione, emettendo i relativi atti al fine di evitare la decorrenza dei termini di prescrizione, valutando nel contempo anche un potenziamento delle attività di riscossione coattiva, senza dimenticare che nell'ultimo anno sono intervenute, a causa della pandemia in corso, diverse proroghe dei termini di scadenza per l'emissione degli atti necessari al perseguimento degli obiettivi che

L'Amministrazione comunale si è prefissata di raggiungere, in una sempre maggiore ottica di equità fiscale. Si precisa inoltre che per i suddetti crediti di dubbia esigibilità, è stato iscritto in bilancio a titolo prudenziale un FCDE, che è stato incrementato negli anni.

L'ente procederà inoltre, entro fine anno, alla messa ruolo dei tributi non pagati fino all'annualità 2019, così come previsto nel piano della performance per l'anno 2021.

5) Gestione dei residui

Così come illustrato al precedente punto 4) la lenta gestione dei residui attivi e passivi è dovuta a diverse cause, tra le quali volontà dell'Amministrazione, già a partire dall'annualità 2012, di gestire direttamente la riscossione delle entrate tributarie e le relative fasi successive. Il personale ridotto e la mole di pratiche hanno portato, pur rispettando i tempi di prescrizione, a gestire non in modo continuativo e costante le entrate comunali; da qui la necessità di procedere all'affidamento della riscossione spontanea e coattiva di tutte le entrate comunali all'Agenzia Entrate Riscossione, con atto che sarà portato in discussione nel prossimo Consiglio comunale alla fine del corrente mese.

In allegato prospetto dimostrativo della gestione dei residui al 31.12.2019, distinti per anzianità e al 31.12.2020, dove è possibile notare un decremento degli stanziamenti dovuti alla gestione delle riscossioni. (Vedere Allegato 3).

Nello specifico riferimento ai residui passivi si evidenzia che il saldo cassa finale positivo, di considerevole entità, è essenzialmente dovuto alle tempistiche di riscossione della rata a saldo dell'IMU, che viene accreditata sul conto di tesoreria successivamente al 16 dicembre (scadenza del versamento da parte del contribuente della rata di saldo dell'imposta) mentre i pagamenti che l'Ente è autorizzato ad eseguire, in base al contratto di Tesoreria non possono superare la data del 12 dicembre di ogni anno. Per questo motivo è possibile che l'Ente accumuli debiti verso creditori, anche in funzione delle fatture emesse entro la chiusura dell'esercizio contabile, come rilevabile dagli aggiornamenti sulla piattaforma di certificazione del credito, costantemente aggiornata da parte dell'Ufficio interessato, cui non può far immediatamente fronte per via di detto sfasamento temporale tra riscossioni e pagamenti.

6) Tempestività dei pagamenti

Il ritardato pagamento delle fatture oggetto di calcolo dell'indice di tempestività dei pagamenti per l'anno 2019 è dovuto a vari fattori: in parte alla carenza di liquidità che ha obbligato l'Ente a fare ricorso all'anticipazione di tesoreria, ed in parte alla carente o tardiva presentazione di documenti relativi alla verifica della tracciabilità dei flussi finanziari o alle irregolarità contributive dei fornitori.

Inoltre, fino ad oggi la gestione della registrazione di tutte le fatture e le relative liquidazioni è stata accentrata in capo al solo ufficio ragioneria. Al fine di ridurre il ritardo nei pagamenti l'Amministrazione ha intenzione di procedere

all'informatizzazione e conseguente semplificazione delle procedure di liquidazione che saranno gestite da ciascun responsabile di servizio, relativamente ai propri capitoli di spesa, in modo da alleggerire il carico di flussi dell'unico ufficio attualmente preposto, così come previsto all'interno del nuovo piano della performance.

L'Ente, come evidenziato già nel precedente punto 3), sta, inoltre predisponendo le bozze di deliberazione, da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale prossimo, previsto entro il 31.05 p.v., l'affidamento delle riscossioni spontanee e coattive all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, al fine di accelerare il flusso di cassa in entrata.

7) Spese di rappresentanza

Attraverso l'applicativo ConTe vengono trasmessi i prospetti delle spese di rappresentanza relativamente agli anni 2017 e 2019, per dimenticanza non caricati, così come approvati nelle sedute del Consiglio comunale relative all'approvazione dei rispettivi rendiconti di gestione. L'annualità 2018 risulta correttamente inserita nell'applicativo.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO FINANZIARIO

rag. Marina Erci

Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2

D.L.vo n. 39/93

IL SINDACO

dott. Claudio Bovera

Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2

D.L.vo n. 39/93

IL REVISORE DEI CONTI

dr.ssa Elena Rubini

Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2

D.L.vo n. 39/93
